

AFFERMARSI O REALIZZARSI?

Franca Traettino

La discriminazione millenaria e la mortificazione dei giusti diritti e della dignità della donna, la spingono oggi ad **affermarsi** ad ogni costo in competizione con l'uomo e ad uniformarsi a lui in modo innaturale, sovvertendo completamente il progetto iniziale di Dio per i due.

Gesù fa la differenza!

Ogni donna può **realizzarsi** come persona, prima ancora che perché legata ad un uomo o madre di figli, perché ha una sua dignità e una sua identità definite dalla relazione profonda con il suo Signore.

Siamo uguali (l'uomo e la donna) in dignità ma, grazie a Dio, differenti e complementari!

E il nostro Signore Gesù ci consente di realizzarci recuperando tutte le ricchezze della nostra femminilità e di impiegarle interamente per la sua gloria.

Illuminate dallo Spirito Santo, mettiamo *“i doni differenti secondo la grazia che ci è stata data”* (Rom. 12:6) a disposizione della famiglia, della chiesa e della società. Doni di profezia, di servizio, di direzione, di insegnamento, di accoglienza, di sostegno, di compassione e così via.

Agiamo perché l'opera di Cristo si compia nel mondo!

E di Cristo vogliamo avere lo spirito: spirito di sottomissione, spirito di umiltà, di morte a se stessi. *“Amare, voce del verbo morire”* ha affermato don Tonino Bello. In questa verità è la nostra realizzazione piena, il superamento dell'egoismo naturale, l'accettazione libera, gioiosa del nostro ruolo.

Nella famiglia

Il femminismo si sta insinuando in modo sottile anche nella vita delle donne cristiane

L'uguaglianza a tutti i costi e a tutto campo sta oscurando la verità dei ruoli determinati dal nostro Creatore per l'uomo e per la donna.

“Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come al Signore” (Ef. 5:22).

“Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa ...” (Ef. 5:25).

Può sembrare anacronistico, fuori del nostro tempo, ma è la Parola di Dio e *“dura in eterno”*.

Nella chiesa

È naturale che la mentalità e gli atteggiamenti della società scivolino nella chiesa, ma è vitale che la casa di Dio rimanga saldamente fondata sulla sua Parola.

“Non conformatevi a questo mondo ...” (Rom. 12:2).

Nella società

“Voi siete il sale della terra ...” (Mt. 5:13).

Come figlie di Dio non dimentichiamo di essere chiamate a dar sapore alla terra.

È il sale che consente la conservazione della carne e ne impedisce la putrefazione. Quale grande responsabilità e quale privilegio salare la terra col “sapore di Cristo”.